



DECRETO N. 321 DEL 29/04/2020

OGGETTO: DPCM 26 aprile 2020 recante disposizioni attuative delle norme sul contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 valide fino al 17 maggio 2020. Disposizioni relative alle conseguenze sulle attività dei servizi al lavoro.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento prolunga la sospensione delle attività che si svolgono in presenza dei servizi al lavoro fino al 17 maggio 2020, adeguandosi alle prescrizioni del DPCM 26 aprile 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

- Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante e norme sul contenimento e sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal DL n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis e dell'art. 4;
- Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19, "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Visto il DPCM 10 aprile 2020 recante disposizioni attuative delle norme sul contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 valide fino al 3 maggio 2020;
- Visto il DPCM 26 aprile recante disposizioni attuative delle norme sul contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 valide fino al 17 maggio 2020;
- Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. n. 43 del 27 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni."
- Richiamati i propri decreti
 - DDR n. 222 del 26 marzo 2020 che autorizza la realizzazione delle attività di formazione di gruppo in modalità a distanza di tipo sincrono;
 - DDR n. 249 del 14 aprile 2020 relativo alla sospensione delle attività dei servizi al lavoro;
 - DDR n. 244 del 10 aprile 2020 di applicazione dell'art. 103 del Decreto Legge n. 17 marzo 2020 n. 18 in relazione alla gestione dei termini con riferimento all'Assegno per il lavoro di cui alla DGR 396/2019;
 - DDR n. 319 del 28 aprile 2020 che autorizza lo svolgimento di attività individuali nell'ambito dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR 396/2019.

- Considerato che il citato DPCM del 26 aprile 2020 sostituisce le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2020, e decreta una serie di misure limitanti le attività produttive e gli spostamenti individuali fino al 17 maggio 2020;
- Ritenuto necessario di adeguare le disposizioni di contrasto alla diffusione del COVID-19 relative ai progetti finanziati da bandi regionali alle indicazioni nazionali e quindi prorogare la sospensione di tutte le attività in presenza fino al 17 maggio 2020;
- Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

DECRETA

1. di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prorogare la sospensione prevista dal DDR n. 249 del 14 aprile 2020 di tutte le attività in presenza sia individuali che di gruppo previste nei progetti approvati dal Direttore della Direzione Lavoro fino al 17 maggio 2020. Rimangono salve le attività collettive che si svolgono in modalità a distanza secondo le prescrizioni del DDR n. 222/2020, le attività individuali che si svolgono in modalità a distanza dell'Assegno per il lavoro che svolgono secondo le prescrizioni del DDR 319/2020 e altre attività individuali o collettive a distanza che potranno essere attivate a seguito di successivi provvedimenti;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito internet della Regione del Veneto.

F.to Dott. Alessandro Agostinetti